

DELLA LOMBARDIA VENETA. 457

di *Padova*, cui cresceva la perdita, e la servitù della Patria, ne fece offerire la Signoria al mentovato *Federigo* Duca d' *Austria*. Acconsentì questi; e furono mandate molte genti in soccorso degli assediati. Non era ancor palese questo Trattato, quando il Conte di *Gorizia* a nome di *Federigo* spedì al Campo di *Cane* cento de' suoi Cavalieri con segreto ordine, che, uscendo i Padovani, tentassero di farlo prigione. Ma *Cane* se ne avvide a tempo, e schivò il colpo con somma accortezza, e vi rimasero prigionieri i Tedeschi. Continuò la guerra fino al 1324; 1324 in cui scesi in ajuto, o più veramente in danno de' Padovani il Duca di *Carintia*, e *Ottone* fratello del Duca d' *Austria*, crudel procella minacciava già lo *Scaligero*, e i suoi Stati. Ma questi raunate prima quante genti potè, e ingrossato dal Marchese d' *Este* con buon nerbo di cavalleria, fece mostra di volersi gagliardamente difendere. Ma intanto non tardò a spedire a *Trivigi* *Bailardino* da *Nogarola* con altri Ambasciatori, ad offerire, dopo molti raggiri, e varie proposizioni di accordo, grossissime somme di danaro al Duca, per cui questi ben presto, dopo disertate le campagne Padovane, e ricavati dalla Città trenta mila fiorini d'oro, se ne ritornò chetamente in *Carintia*, e lasciò libero da ogni timore l'accorto *Cane*. Non passarono molti anni, che anche *Padova* cadde in potere dello *Scaligero*. *Marsilio* 1328 da